



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2026-27

Premessa metodologica

Il presente Piano si pone in continuità con l'impianto adottato nell'a.s. 2025/26 - la distinzione tra le due quote di 40 ore previste dall'art. 44, comma 3, lett. a) e lett. b) del CCNL - perfezionandolo su alcuni punti emersi dall'esperienza del primo anno di applicazione: il computo esplicito delle ore di formazione condivisa all'interno del monte ore collegiale, ai sensi del comma 4; l'adozione di un criterio di calcolo dei Consigli di Classe aderente alla lettera del contratto; l'introduzione di meccanismi di deroga trasparenti e tracciabili per i carichi che eccedono le 40 ore, anziché lasciarli irrisolti o affidati a soluzioni informali.

La logica che guida queste scelte è la distribuzione di carichi e responsabilità secondo criteri oggettivi - numero di classi, numero di alunni e alunne con disabilità, complessità dei percorsi - rendendo espliciti e verificabili i criteri con cui ogni voce del Piano è stata calcolata, in modo che chiunque possa ricostruire il ragionamento che ha condotto a ciascuna scelta.

Modalità di svolgimento delle riunioni: presenza e distanza

Le sedute a carattere deliberante si svolgono in presenza; quelle non deliberanti possono essere convocate a distanza, senza che ciò costituisca un obbligo. La scelta è motivata dall'assenza, allo stato attuale, di piattaforme di voto telematico certificate per gli organi collegiali secondo il documento tecnico ministeriale di riferimento: si preferisce attendere ulteriori indicazioni prima di estendere la modalità a distanza alle sedute deliberanti. Resta comunque riservata alla Dirigenza, nell'ambito delle prerogative di organizzazione attribuite dall'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, la valutazione della modalità più idonea caso per caso, contemperando le esigenze organizzative e didattiche con la funzionalità del servizio e le condizioni di partecipazione del personale.

La formazione condivisa: le ragioni delle scelte

Il pacchetto di formazione condivisa nasce dall'esigenza di consolidare, in modo condiviso da tutto il personale docente, due ambiti che nel corso dell'anno hanno mostrato margini di miglioramento. Da un lato, i profili giuridici e i metodi di valutazione degli apprendimenti e dei processi educativi: da qui le 6 ore dedicate alla Valutazione, calendarizzate a novembre, con l'obiettivo di rendere omogenei e condivisi senso, obiettivi e procedure. Dall'altro, la conoscenza del ciclo amministrativo dei progetti, dalla programmazione all'esecutività: un ambito su cui si è scelto di investire in modo mirato per sostenere una

progettualità capace di svilupparsi con maggiore continuità nel corso dell'intero anno scolastico; la condivisione di questi processi rappresenta, in quest'ottica, un'occasione di crescita professionale collettiva, consolidando la conoscenza condivisa dell'intero ciclo, dal ruolo degli organi collegiali fino alla rendicontazione, affinché le procedure di ideazione, autorizzazione e gestione risultino chiare, tracciabili e riconoscibili da chiunque vi partecipi.

In attuazione di quanto previsto dal Piano per l'Inclusione, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto nelle sedute di giugno, che — in ragione dell'elevato numero di studenti e studentesse con disturbo dello spettro autistico, anche di livello grave, in ingresso nel corrente anno scolastico — richiedeva un percorso di formazione e aggiornamento obbligatorio rivolto alla totalità del corpo docente, sono state stanziare 4 ore di formazione dedicate al tema. Il dott. Stefano Pace si è reso disponibile a curarne l'individuazione ed è tuttora in corso di definizione, nella ricerca di un'offerta formativa qualificata e qualificante; i dettagli saranno comunicati non appena definiti.

Completano il pacchetto le 6 ore sull'Intelligenza Artificiale (entro ottobre, asincrone) e gli adempimenti obbligatori per legge — Sicurezza (4-8 ore secondo il profilo, D.Lgs. 81/2008) e Privacy (2 ore) — che si intendono garantire integralmente a tutto il personale. Il totale delle ore di formazione rientranti nel computo dell'art. 44 trova capienza nel residuo disponibile (27h), con un margine di ore in base al profilo dei singoli docenti sulla quota sicurezza.

Il Piano di Formazione così formulato consente di incardinare l'avvio dell'anno scolastico; la sua versione integrale e definitiva sarà completata una volta conciliata con la il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e integrata con la formazione del personale ATA. Le ulteriori azioni formative o eventuali integrazioni di quelle già proposte (es.: formazione sul disturbo dello spettro autistico, con monte ore non ancora definito) che si renderà eventualmente opportuno prevedere, saranno sostenute con le risorse di cui all'art. 78, comma 7, lett. j) del CCNL.

Consigli di Classe: criterio di computo e sostenibilità

Il computo delle ore di partecipazione ai Consigli di Classe è ricondotto al numero massimo di consigli previsto per i/le docenti impegnati su 6 classi, in applicazione letterale dell'art. 44, comma 3, lett. b) del CCNL. Per i/le docenti con un numero di classi superiore a 6 si prevede l'esonero dal Consiglio di Classe di marzo perché meno strategico rispetto a quello di novembre (primo incontro con la rappresentanza) e a quello di maggio (adozione dei libri di testo), ma anche perché il periodo coincide spesso con campi scuola e uscite didattiche — con l'eccezione dei coordinatori e delle coordinatrici di classe.

L'accoglienza delle classi prime

Per l'a.s. 2026/27 ha preso avvio il progetto "Formazione classi prime — momento fondante per prevenire la dispersione e promuovere il successo formativo", condotto da un gruppo di lavoro di sei docenti e coordinato dalla Dirigenza. Il progetto si sta sviluppando a partire dalla definizione condivisa dei criteri di formazione dei gruppi classe fino al monitoraggio dell'andamento delle prime nel primo periodo dell'anno, passando per colloqui di accoglienza con studenti, studentesse e famiglie condotti in coppie di docenti. L'obiettivo è costruire gruppi classe equilibrati, inclusivi ed eterogenei, con particolare attenzione alla

prevenzione della dispersione scolastica e al rafforzamento della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia nel delicato passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Coerentemente con questo impianto, gli incontri di presentazione dei gruppi classe si svolgono nei primi giorni di settembre, raggruppati per indirizzo anziché per singola sezione: un incontro per l'IPA, uno per l'ITE e uno per l'ITT, di due ore ciascuno.

GLO e GLI: la sostenibilità del carico di sostegno

Con un numero elevato di studenti e studentesse con disabilità distribuiti sulle classi dell'Istituto, la piena applicazione della previsione normativa — partecipazione dell'intero Consiglio di Classe ai Gruppi di Lavoro Operativi — risulta di fatto impraticabile, soprattutto perché le ASL e i centri che seguono gli studenti e le studentesse fissano gli appuntamenti prevalentemente in orario di lezione. Si adotta pertanto un modello organizzativo a rotazione all'interno del Consiglio di Classe, con un riferimento minimo garantito di 3 incontri per periodo (inizio, metà e fine anno scolastico) per ciascun docente.

Tale riferimento non costituisce un tetto: i/le docenti che seguono un numero elevato di alunni e alunne con disabilità possono partecipare a un numero maggiore di incontri, compatibilmente con l'organizzazione del Consiglio di Classe; la partecipazione al GLO come al GLI è infatti un diritto oltre che un dovere. I coordinatori di indirizzo e la Funzione Strumentale per l'Inclusione monitoreranno le partecipazioni e si raccorderanno con i/le docenti coinvolti/e di volta in volta.

I/Le docenti che, per effetto di questa maggiore partecipazione, superano le 40 ore complessive segnalano il superamento; le ore eccedenti sono compensate secondo quanto sarà definito in sede di contrattazione integrativa d'istituto.

Gestione degli imprevisti

Qualora nel corso dell'anno scolastico si rendessero necessarie convocazioni straordinarie dei Consigli di Classe — ad esempio per motivi disciplinari — o si presentassero esigenze non prevedibili in sede di programmazione, le ore eccedenti il monte ore individuale delle 40 ore sono comunque riconosciute e compensate a valere sul Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, con quota e termini definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto.

Quadro d'insieme

Quota	Tetto CCNL	Ore impegnate	Residuo	Note
A — Collegio, coordinamento, dipartimenti (comma 3 lett. a)	40h	20h	Residuo 20h	—
B — Consigli di Classe + GLO + GLI (comma 3 lett. b)	40h	33h	Residuo 7h	—
Totale residuo destinabile a formazione (comma 4)	—	—	27h	Formazione PAA: 27 ore

Nota conclusiva

Le date e gli orari indicati nel Piano Annuale delle Attività potranno subire variazioni per esigenze didattiche e organizzative, tempestivamente comunicate e, per quanto possibile, con congruo anticipo. Resta fermo, in ogni caso, il monte ore complessivo previsto dal piano, che non subirà incrementi al di fuori dei casi di imprevisto previsti e compensati come sopra descritto.

Il Comitato di valutazione per i/le docenti neoassunti sarà calendarizzato successivamente al termine degli Esami di Stato: nel 2027 gli Esami di Stato prendono avvio il 16 giugno, con insediamento della commissione il 14 giugno, mentre le attività didattiche si concludono l'8 giugno. Le operazioni di scrutinio finale dispongono pertanto di una finestra particolarmente ristretta — appena cinque giorni, sabato compreso — prima dell'avvio delle attività propedeutiche all'Esame di Stato: una condizione che sconsiglia di sovrapporre ulteriori adempimenti nello stesso periodo, e che motiva lo spostamento del Comitato a dopo la conclusione degli esami, salvo diversa richiesta del MIM o dell'USR.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Anna Foggia

*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 39/1993*